



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

**Testo del Decreto Commissariale Prot. n. 45 del 31/12/2007 coordinato con le  
modifiche apportate dal decreto commissariale progr. n. 21 del 22/04/2008**

**Oggetto: linee guida per la progettazione, realizzazione e gestione dei parcheggi**

**Premesso:**

che obiettivo delle presenti linee guida è quello di precisare, in materia di parcheggi, l'ambito normativo e tecnico di operatività del Commissario Delegato e, quindi, del Soggetto Attuatore, in ragione dell'articolazione delle deroghe alle disposizioni normative vigenti, disposte con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2007 n.3566, così come integrata da successiva Ordinanza del 13 ottobre 2007 n. 3617, avente ad oggetto: "Interventi urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio della città di Napoli";

che tale obiettivo è teso a rendere esplicito e, perciò, comunicabile e condivisibile il "nuovo sistema di regole", che disciplinano la materia dei parcheggi nel dispiegarsi dell'efficacia delle ordinanze di che trattasi;

che, pertanto, i destinatari delle presenti linee guida saranno, da un lato, la struttura tecnica del Commissariato e, da un altro lato, gli operatori economici ed utenti che intendono aderire alla proposta dell'Amministrazione per la realizzazione della diversa tipologia dei parcheggi;

**Atteso:**

che il quadro normativo primario, che si delinea nel presente provvedimento, è stato sottoposto al vaglio della Corte Costituzionale (Sentenza n. 237 del 10/06/2007) e del Tar Lombardia- Milano- Sez. II- del 27/01/2005 che lo hanno ritenuto legittimo;

che, con riferimento alle norme oggetto di deroga, esse rappresentano un sistema organico che è giustificato dalla presenza di rilevanti interessi pubblici e privati volti alla risoluzione dell'emergenza nel settore del traffico e della mobilità, nel senso che la realizzazione di indispensabili strutture di parcheggi pubblici e privati tende a ridurre la sosta degli autoveicoli su strada e, conseguentemente, ad ottenere il risultato di agevolare il traffico pubblico e privato e, quindi, la mobilità urbana;

che, pertanto, le norme derogabili da parte del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore, con riferimento ai parcheggi, sono quelle tassativamente indicate nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3566 del 13 marzo 2007 e 3617 del 13 ottobre 2007 rispettivamente agli artt. 4 e 1 e sono:

- 1.- Norme, statali e regionali, in materia di formazione degli strumenti urbanistici e delle relative varianti;
- 2.- Norme per la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità;
- 3.- Norme di tutela e pianificazione ambientale;
- 4.- Norme relative alla espropriazione;
- 5.- Norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
- 6.- Norme statali e regionali in materia di parcheggi;
- 7.- Norme relative ai pubblici appalti;



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

8.- Norme regionali per la disciplina del commercio.

In particolare, il conferimento del potere di deroga al Commissario Delegato è effettuato, sempre con riferimento ai parcheggi, per esercitare le attribuzioni indicate nell'art. 1, comma 2° , lett.b), c), e d) dell'Ordinanza del P. C. M. n. 3566 cit., che per chiarezza di seguito si riportano:

*“...b) alla verifica e alla integrazione del piano parcheggi al fine di limitare l'accesso dei veicoli all'interno del perimetro urbano, recante l'individuazione delle aree, la definizione urgente delle progettazioni e la successiva realizzazione di parcheggi pertinenziali, a rotazione, sostitutivi e di scambio, ovvero l'ampliamento e la riqualificazione di parcheggi già esistenti, consentendone l'acquisizione in diritto di superficie o comunque la disponibilità, anche a privati, anche favorendo la sperimentazione di nuove forme di integrazione fra parcheggi di scambio e zone commerciali al fine di incentivare l'intervento di capitali privati nella realizzazione dei predetti parcheggi, anche in deroga al vincolo di pertinenzialità previsto dall'art. 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, nonché in deroga alla pianificazione ed alla normativa di settore vigente;*

*c) alla realizzazione di parcheggi nell'ambito del centro abitato, al fine di ridurre la sosta dei veicoli sul sedime stradale procedendo prioritariamente con quelli già individuati dalla vigente pianificazione del comune di Napoli e provvedendo ove ritenuto necessario alla modifica della pianificazione stessa, individuando:*

- ✓ specifiche aree della città caratterizzate da particolare interesse storico e/o paesaggistico o aventi particolari caratteristiche geomorfologiche, urbanistiche ed edilizie che comportano limitazioni alla realizzazione di parcheggi pertinenziali;*
- ✓ siti alternativi da assoggettare al vincolo di pertinenzialità, anche in deroga alle distanze attualmente previste dalla vigente pianificazione di settore;*
- ✓ strutture preesistenti da destinare a parcheggio, prevedendo interventi di sostituzione edilizia e/o delocalizzazione delle funzioni ivi svolte, anche prevedendo nuove costruzioni;*

*d) all'approvazione di un piano di interventi per la riconfigurazione e l'adeguamento dei grandi assi viari, per la manutenzione straordinaria della rete stradale e dei relativi cunicoli e sottoservizi.*

che la medesima ordinanza al comma 3 recita:.....” l'approvazione dei progetti da parte del Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico generale, nonché ai piani ed ai programmi di settore, costituisce vincolo per l'esproprio e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art. 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.....”.

è fatta salva la valutazione d'impatto ambientale statale e regionale, ma viene semplificato il relativo procedimento che in caso di dissenso o di mancata espressione di parere da parte dell'organo regionale competente prevede l'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**Preso atto:**

che il su esteso sistema normativo di deroghe, organico nella struttura, prevede, per un verso, la figura del Commissario Delegato, che riunisce i poteri del Sindaco, del Consiglio comunale e della Giunta, nonché quelli propri dei soggetti terzi, il cui esercizio è diversamente normato, rispetto alle competenze ordinarie, e, per un altro verso, prevede la figura del Soggetto Attuatore che concentra in sé i poteri propri del Responsabile di Procedimento e della Dirigenza e li esercita anche attraverso la struttura di cui al comma 1, art. 2 dell'Ordinanza n. 3566, cit., e, quindi,



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

ha la titolarità della fase ideativa e/o programmatoria, della formazione dei procedimenti amministrativi, della esecuzione, ovvero attuazione, nonché dei controlli e della gestione;

che, pertanto, sempre con riferimento alla progettazione, realizzazione e gestione dei parcheggi, si delinea il quadro di competenze di seguito indicato.

Al Commissario delegato compete:

- 1.- La responsabilità della Amministrazione commissariale;
- 2.- Sovrintendere al funzionamento del Commissariato ed all'esecuzione dei propri atti;
- 3.- Sovrintendere, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali delegategli con le ordinanze nn.3566 e 3617 avanti citate;
- 4.- Adottare le ordinanze contingibili ed urgenti nella qualità di Sindaco, rappresentante della comunità locale, e come Commissario Delegato nei modi e termini indicati nelle ordinanze di cui al punto n.3 che precede;
- 5.- Fornire l'indirizzo ed il controllo politico-amministrativo;
- 6.- Adottare le modifiche agli atti fondamentali dell'Amministrazione comunale che si renderanno necessarie per il conseguimento del proprio mandato;
- 7.- Adottare gli atti regolamentari per il funzionamento del Commissariato.

Al Soggetto Attuatore, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto Commissariale n.3 del 12.04.2007, spetta:

1.- Adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

2.- Dirigere gli organi tecnici ed amministrativi in servizio presso il Commissariato, nel rispetto delle regole specifiche ed uniformandosi ai poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Commissario Delegato;

3.- Condurre la gestione amministrativa e finanziaria, quest'ultima con autonomi poteri di spesa, nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa in materia di contabilità (art. 3, comma 4 ordinanza n. 3655 cit.);

4.- Sono, altresì, attribuiti al Soggetto Attuatore tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti, con gli atti di indirizzo adottate dal Commissario, in materia di parcheggi, ed in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso in materia di lavori;
- b) la responsabilità delle procedure di gara e di concorso in materia di lavori;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
- f) i provvedimenti il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto delle norme che disciplinano la materia, in materia edilizia, ivi comprese le autorizzazioni ed i permessi di costruire;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale, che abbia attinenza con la realizzazione del programma parcheggi.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

**Considerato:**

che la natura dei poteri affidati al Commissario postula per esigenza di efficacia ed efficienza nella attuazione dei compiti la adozione di procedimenti semplificati, che consentono la rapida esecuzione delle opere;

che tale azione, per gli specifici caratteri di sistematicità, è funzionale a definire con maggiore chiarezza la possibilità di intervento e di adozione di procedimenti semplificati;

che occorre individuare gli strumenti che il Commissario Delegato ed il Soggetto Attuatore possono utilizzare, servendosi dei poteri derogatori, ed in presenza di una motivata necessità ed urgenza in vista del raggiungimento del fine in premessa meglio specificato, essi strumenti di natura istruttoria e provvedimento sono:

- la denuncia inizio attività, in presenza di una proposta di realizzazione di parcheggi conformi alle norme vigenti;
- la conferenza di servizi, ove la proposta presenti delle non conformità alla normativa vigente in materia urbanistica o ambientale o dove è necessario acquisire pareri di ammissibilità o compatibilità delle opere progettate sarà necessario definire strumenti adeguati alla conclusione dell'iter istruttorio ed alla definizione della decisione;

**Ritenuto:**

che occorre fissare gli obiettivi operativi che, nel rispetto dei tempi assegnati ed in attuazione dell'O.P.C.M. n.3566, consistono nell'identificare:

- specifiche aree della città caratterizzate da particolare interesse storico e/o paesaggistico o aventi particolari caratteristiche geomorfologiche, urbanistiche ed edilizie che comportano limitazioni alla realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- siti alternativi da assoggettare al vincoli di pertinenzialità, anche in deroga alle distanze attualmente previste dalla vigente pianificazione di settore;
- strutture preesistenti da destinare a parcheggio, prevedendo interventi di sostituzione edilizia e/o delocalizzazione delle funzioni ivi svolte, anche prevedendo nuove costruzioni;
- che, nell'ottica sopra esposta, occorre procedere ad una rilettura delle norme vigenti del P.R.G. e del sistema di vincoli e tutele, in modo che sia consentito una più ampia possibilità d'intervento per la realizzazione dei parcheggi, e ciò attraverso una revisione del PUP e del PGTU, le cui varianti in quanto Piani di settore costituiranno *de facto* variazioni al PRG non tralasciando di considerare che tali variazioni vanno assunte in coerenza al sistema di tutela Paesistica ed Ambientale;

**Ribadito, altresì:**

che appare evidente la necessità di riconsiderare la questione del vincolo pertinenziale, preliminarmente reperendo siti alternativi da assoggettare al vincolo di pertinenzialità, anche in deroga alle distanze attualmente previste dalla vigente pianificazione di settore, come peraltro indicato nell'ordinanza n. 3566 cit., ma, anche e soprattutto, effettuando una ridefinizione del concetto di pertinenzialità più aderente alla realtà cittadina;



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commisario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

che, in relazione al primo aspetto sopra indicato (reperimento di ulteriori siti), si rende necessario predisporre gli approfondimenti tecnici in modo che si definiscano le geometrie variabili per adattare alla diversa topologia il raggio esatto cui inserire la pertinenzialità degli immobili. Infatti, diversi fattori appaiono incidenti nella definizione del raggio di pertinenzialità più adatto a determinate aree della città. Tra questi, le diverse condizioni della densità fondiaria e di popolazione, ma anche le specifiche condizioni di disponibilità del suolo e di immobili, nonché le diverse condizioni di accessibilità carrabili e di mobilità urbana. In tal senso sarà utile definire ed assumere precisazioni da inserire nella revisione del PGTU e del PUP;

che, in relazione al secondo aspetto di cui sopra (ridefinizione del concetto di pertinenzialità più aderente alla realtà cittadina), occorre considerare che il mercato immobiliare napoletano si connota nel senso che i proprietari residenti sono solo il 50%, mentre un 44% di immobili è goduto in affitto. Ciò comporta che, se si vuole raggiungere l'obiettivo in premessa enunciato, occorre estendere la pertinenzialità dal mercato della vendita al mercato dei fitti. Infatti, un'ampia fascia di proprietari di immobili non hanno interesse immediato ad acquistare un parcheggio di pertinenza, del quale non hanno una utilità diretta, in quanto lo dovrebbero cedere in locazione ai propri affittuari;

che di converso, il legislatore, nel definire il vincolo di pertinenzialità, ha affermato la necessità di dotare il patrimonio edilizio esistente (soprattutto storico e consolidato), comunque costruito prima del 1967 in assenza di particolari prescrizioni, dei necessari spazi di parcheggio; garantendosi altresì, rispetto a fenomeni speculativi, che si erano già manifestati attraverso la pratica dei cambi di destinazione d'uso, o anche mediante forme di utilizzazione dei parcheggi più intensive che hanno estromesso gli utilizzatori stanziali, meno disponibili a pagare tariffe più elevate;

che un'ampia fascia di popolazione residente si vede preclusa la possibilità di accedere ad un adeguato parcheggio, proprio per la impossibilità di offrire l'immobile occupato per l'iscrizione del vincolo di pertinenzialità.

**Valutato:**

che, utilizzando le norme derogatorie di cui alle Ordinanze del P.C.M. nn.3566 e 3617, avanti citate, si possa ridefinire il vincolo di pertinenzialità ammettendo la possibilità che il locatario di un appartamento possa affittare, sulla scorta del contratto di locazione dell'appartamento di residenza, un box o un posto auto con contratto annuale rinnovabile condizionando l'efficacia di quest'ultimo alla vigenza del primo;

che, inoltre, utilizzando detta normativa derogatoria, va anche considerata positivamente la possibilità che nelle aree centrali e/o commerciali un soggetto che sia proprietario di un immobile o che lo conduca in fitto per motivi commerciali o professionali (c.d. residenti diurni), possa utilizzare i parcheggi con il vincolo della pertinenzialità, connesso alla unità produttiva condotta in proprietà o in locazione, per evitare che un box o un posto auto, destinato alla sosta, venga successivamente trasformato in deposito, o destinato ad altre attività;

che va valutata positivamente, infine, la possibilità di iscrivere il vincolo per più di un posto auto o box, in considerazione del numero medio di autoveicoli per famiglia;



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commisario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

**Considerato, pertanto:**

che il raggiungimento del risultato come sopra descritto comporta la necessità della messa a punto di specifici meccanismi gestionali, necessari per la disciplina del mercato, con riferimento agli instaurandi rapporti contrattuali;

che tali meccanismi saranno oggetto di ulteriori specificazioni tese a qualificare gli interessi concorrenti, sia pubblici che privati, ed a conformare le soluzioni più opportune per garantire, nel rispetto delle leggi, il conseguimento degli interventi programmati o da programmare;

che, quindi, nella descritta prospettiva si crea una offerta di spazi per parcheggi per una ampia fascia di popolazione residente ma, cosa altrettanto rilevante per gli investitori, viene meno il presupposto sanzionatorio prescritto dall'art. 6 della LR 19/2001, poiché tutti gli spazi realizzati saranno utilizzati in conformità alla legge 122/89.

**Ritenuto**, di conseguenza, che per ottenere un alto grado di fattibilità degli interventi occorre predisporre un complesso di norme tecniche, un "PRONTUARIO TECNICO" che precisi il contenuto prestazionale delle infrastrutture da realizzare. Cioè la descrizione tecnica della prestazione richiesta, ed il connesso sistema di misurabilità rende oggettiva la valutazione e conseguentemente regola la realizzazione, in tale circostanza la conformità è direttamente certificabile dal progettista e dal proponente l'intervento, con evidenti ed immediate semplificazioni fondate sul D.P.R. 445/2000. L'obiettivo si raggiunge con il sistema della misurabilità della prestazione a mezzo del prontuario tecnico, in grado di trasformare le prescrizioni, generalmente vincolistiche, delle disposizioni tecniche vigenti (regolamento edilizio - ed allegati), in un sistema razionale, regolatore dell'intervento infrastrutturale. Infatti, la possibilità di conformare (dare una forma predefinita) le prescrizioni legate alla natura geologica dei suoli, o alla presenza di acque e/o di falde, al sistema di interferenze e di sottoservizi; alle coperture vegetali ed agli apparati ornamentali e decorativi, esime da un controllo preventivo a cura del Soggetto Attuatore ed ottiene il risultato di evitare il sovraccarico istruttorio e l'impiego di una pluralità di soggetti chiamati a valutare, caso per caso, l'ammissibilità di ciascuna trasformazione edilizia proposta.

Tanto premesso, valutato e considerato;

Viste le Ordinanze de Presidente del Consiglio dei Ministri n.3566 del 13 marzo 2007 e n.3617 del 13 ottobre 2007;

Visto il proprio decreto n. 3 del 12 aprile 2007;

**D E C R E T A**

1. Le considerazioni e le valutazioni esposte in narrativa sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene le linee guida cui farà riferimento il Soggetto Attuatore nell'azione di autorizzazione, progettazione, realizzazione e gestione dei parcheggi.
2. I parcheggi sono opere di urbanizzazione giusta disposto della L. 122 del 1989.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

3. Oltre ai soggetti che, secondo le disposizioni vigenti, sono proprietari di immobili con parcheggi pertinenziali, possono accedere ai parcheggi stanziali i residenti nelle aree di pertinenza dei parcheggi medesimi, conduttori di immobili in locazione, con le modalità indicate nelle presenti linee guida. Possono accedere, altresì, ai parcheggi pertinenziali, nella misura e con le modalità di seguito precisate, i soggetti esercenti attività economiche o di servizi allocati in immobili di proprietà o condotti in locazione nel raggio di pertinenza del parcheggio. Nelle zone perimetrare di cui all'elaborato tecnico, che sarà approvato con successivo ed autonomo atto, per ragioni connesse alla peculiarità della zona interessata, è derogato il limite di pertinenzialità fissato dal vigente piano. Il proponente l'intervento, come disposto nel punto 3 che precede, indicherà al Soggetto Attuatore, nei limiti della zona perimetrata, il raggio di estensione ulteriore della pertinenza rispetto a quello fissato dalle norme vigenti.
4. L'iscrizione del vincolo di pertinenzialità può essere esteso sino a due posti auto o box per unità immobiliare. Inoltre, quando siano esaurite le domande di acquisto, prima della definizione del numero di posti da cedere in locazione sarà possibile cedere in vendita un terzo box per una quota non eccedente il 20% delle disponibilità complessive realizzate con l'intervento.
5. La proprietà dei box o dei posti auto potrà essere trasferita ad altro immobile, garantendo il regime di pertinenzialità così come delineato dalle presenti linee guida. E', inoltre, consentito in ogni momento la trasformazione dei contratti di locazione in contratti di vendita in regime di pertinenzialità con le modalità indicate dalle presenti disposizioni.
6. Il soggetto abilitato alla realizzazione dei parcheggi, in forza delle disposizioni di cui ai punti 3, 4 e 5 che precedono, entro trenta mesi dal rilascio del titolo abilitativo, trasmetterà all'Ufficio indicato dal provvedimento autorizzativo, il numero di posti auto o box auto da concedere in fitto. Nel termine di trentasei mesi, decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, il titolare dell'infrastruttura di parcheggio dovrà formulare definitivamente gli elenchi in ragione dei contratti che il medesimo ha stipulato in attuazione della convenzione o dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto con la Amministrazione Comunale di Napoli. Tali elenchi per gli immobili condotti in locazione dovranno essere altresì corredati dalla copia dei contratti con gli estremi di registrazione dei medesimi.
7. Può affittare box o posti auto, nei limiti definiti al punto 5., il locatario di un appartamento destinato a residenza ovvero di unità immobiliare destinata ad attività produttiva e/o di servizio ricadente nell'ambito di pertinenza del parcheggio, sulla scorta del contratto registrato di locazione dell'immobile condotto.
8. I box o posti auto da destinare alla locazione ai soggetti aventi diritto vengono messi a disposizione per la locazione alle condizioni concordate con l'Amministrazione Comunale di Napoli mediante convenzione o atto unilaterale d'obbligo regolarmente registrato.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3566 del 5/03/2007*

9. Il titolare della infrastruttura di parcheggio è tenuto alla trasmissione annuale degli aggiornamenti degli elenchi di cui al punto n° 6 per ogni annualità successivamente a quanto indicato sempre al precedente punto n° 6.
10. La violazione degli obblighi assunti attraverso la convenzione o l'atto unilaterale di messa a disposizione dei box o posti auto di cui al precedente n° 8 darà luogo alla sanzione di cui al successivo n° 11.
11. La mancata vendita in regime di pertinenzialità dei posti auto, al netto di quelli messi a disposizione per la locazione, secondo quanto indicato nel precedente punto n° 6, al decorrere del termine di trentasei mesi dalla conclusione dei lavori, darà luogo alla acquisizione di posti auto invenduti e non locati al patrimonio disponibile del Comune di Napoli.
12. Con successivo atto saranno adottati gli schemi tipo di convenzione e di atto unilaterale d'obbligo per la disciplina delle realizzazioni e per la successiva gestione.
13. Al fine di garantire la funzionalità, la sicurezza e la qualità degli interventi, si definirà il "prontuario tecnico" necessario a precisare il contenuto prestazionale delle infrastrutture da realizzare. Nello stesso si definiranno i caratteri della prestazione richiesta, ed il connesso sistema di misurabilità, tale da rendere oggettiva ed effettiva la valutazione. Pertanto la conformità è direttamente certificabile dal progettista e dal proponente l'intervento, rendendo possibile una istruttoria semplificata e ampliando le possibilità di dare corso agli interventi con autocertificazione di cui al DPR n. 445 del 2000.
14. Al fine di dar impulso alle attività operative, il Soggetto Attuatore con autonomi atti provvederà:
  - I. alla predisposizione ed approvazione degli atti tecnici necessari a quanto delineato nelle presenti linee guida;
  - II. alla formalizzazione dei procedimenti istruttori per l'esame dei progetti, delineando l'iter procedimentale, gli strumenti, i tempi per la definizione dei procedimenti;
  - III. alla introduzione di tutte le opportune semplificazioni dei procedimenti.

Il presente decreto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Napoli. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.